



CITTÀ DI RAGUSA
Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: Mozione presentata dai cons. Antoci, Castro, Tumino Serena, Stevanato, Federico, Spadola, in data 19.11.2013 prot. n. 90327, relativa alla "Raccolta differenziata Porta a Porta"

N. 26

Data 10.03.2014

L'anno duemilaquattordici addì dieci del mese di marzo alle ore 17.40 e seguenti, presso l'Aula Consiliare di Palazzo di Città, alla convocazione in sessione ordinaria di oggi, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	PRES	ASS	CONSIGLIERI	PRES	ASS
1) LA PORTA ANGELO (TERRITORIO)	X		16) TUMINO SERENA (MSS)		X
2) MIGLIORE VITA (U.D.C.)		X	17) BRUGALETTA DAVIDE (MSS)	X	
3) MASSARI GIORGIO (P.D.)	X		18) DISCA SEBASTIANA (MSS)	X	
4) TUMINO MAURIZIO (P.D.L.)		X	19) STEVANATO MAURIZIO (MSS)		X
5) LO DESTRO GIUSEPPE (RG. DOMANI)		X	20) LICITRA GIORGIO (MSS)	X	
6) MIRABELLA GIORGIO (IDEA per RG)		X	21) SPADOLA FILIPPO (MSS)		X
7) MARINO ELISABETTA (Gruppo Misto)	X		22) LEGGIO GIANLUCA (MSS)	X	
8) TRINGALI ANTONIO (MSS)		X	23) ANTOCI FRANCA (MSS)	X	
9) CHIAVOLA MARIO (MEGAFONO)		X	24) SCHININA' LUCA (MSS)	X	
10) IALACQUA CARMELO (MOV.CITTA')		X	25) FORNARO DARIO (MSS)	X	
11) D'ASTA MARIO (P.D.)	X		26) DIPASQUALE SALVATORE (MSS)	X	
12) IACONO GIOVANNI (PARTEC.)		X	27) NICITA MANUELA (MSS)		X
13) MORANDO GIANLUCA (MOV. CIV.IB)	X		28) LIBERATORE GIOVANNI (MSS)	X	
14) FEDERICO ZAARA (MSS)	X		29) CASTRO MIRELLA (MSS)	X	
15) AGOSTA MASSIMO (MSS)		X	30) GULINO DARIO (MSS)	X	
PRESENTI		17		ASSENTI	13

Visto che il numero degli intervenuti è legale per la validità della riunione, assume la presidenza, il Vice Presidente Avv. Giorgio Licitra, il quale con l'assistenza del Vice Segretario Generale del Comune, dott. Francesco Lumiera, dichiara aperta la seduta.

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente.

Il Dirigente

Ragusa

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio di Ragioneria

Il Responsabile di Ragioneria

Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 55, comma 5° della legge 8.6.1990, n. 142, recepito dalla L.R. n. 48/91.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Parere favorevole espresso dal Segretario Generale

Ragusa, li

Il Segretario Generale

IL CONSIGLIO

Vista la mozione riguardante "Raccolta differenziata porta a porta", formulata come segue:

"MOZIONE"

Oggetto: raccolta differenziata PORTA A PORTA

PRESO ATTO che:

- La direttiva quadro Europea 2008/98 CE del 19 novembre 2008, emanata per spingere l'Europa verso la "SOCIETA' DEL RICICLAGGIO" stabilisce una rigorosa gerarchia delle fasi del trattamento dei rifiuti, ponendo al primo posto della scala delle priorità, la PREVENZIONE E RIDUZIONE per attivare a smaltire solo il non più eliminabile (rifiuti urbani residui RUR);
- La legge regionale 9/2010 fissa entro il 31 dicembre 2015 il raggiungimento dell'obiettivo minimo del 65% di raccolta differenziata e del 50% di recupero di materia;
- Diverse esperienze consolidate in molti comuni italiani ci dimostrano che non solo è possibile fermare la crescita ed iniziare a ridurre i rifiuti, ma è anche possibile modificarne la composizione al fine di favorire le strategie di raccolta differenziata, recupero, riutilizzo e riciclaggio.

CONSTATATO che:

- In alcuni comuni di piccole, medie e grandi dimensioni del nostro paese, si sono consolidati da anni sistemi di raccolta differenziata "porta a porta" che hanno fatto raggiungere in tempi rapidi percentuali di RD molto spesso superiori all'80% e questi hanno contribuito ad innescare processi culturali di responsabilizzazione delle famiglie, a rimuovere il degrado dei casonetti filo strada sommersi di rifiuti, a liberare spazi migliorando il decoro urbano, a creare nuova occupazione, a migliorare la qualità dei materiali separati rispetto alle RD con casonetti stradali, a ridurre considerevolmente la produzione dei rifiuti attraverso una separazione e intercettazione dei flussi dei rifiuti provenienti dalle attività produttive;
- Diversi comuni, di cui alcuni anche in Sicilia, hanno raggiunto e superato la percentuale del 70%;
- I sistemi di "paga quanto butti" si sono rivelati molto efficienti nel prevenire la produzione di rifiuti ed incoraggiare i cittadini a partecipare alla raccolta differenziata;

RITENENDO importante

1. Separare alla fonte i materiali attraverso la raccolta differenziata. Infatti la gestione dei rifiuti non è un problema tecnologico ma organizzativo, dove il valore aggiunto non è quindi la tecnologia, ma il coinvolgimento della comunità chiamata a collaborare in un passaggio chiave per attuare la sostenibilità ambientale.
2. Organizzare una raccolta differenziata "porta a porta", che appare l'unico sistema efficace di RD in grado di raggiungere in poco tempo e su larga scala quote percentuali superiori al 70%.
3. Aprire l'impianto di compostaggio di Ragusa.
4. Ampliare le piattaforme impiantistiche per il riciclaggio e il recupero dei materiali, finalizzato al reinserimento degli stessi nella filiera produttiva.
5. Diffondere il compostaggio domestico, sostituire le stoviglie e bottiglie in plastica, utilizzare i pannolini lavabili, acquistare alla spina latte, bevande, detergenti, prodotti alimentari, sostituire gli shoppers in plastica con sporte riutilizzabili.
6. Realizzare centri per la riparazione e il riuso di prodotti e di componenti dei prodotti suscettibili di possibile riuso. In tali centri, beni durevoli quali ad esempio mobili, vestiti, infissi, sanitari, elettrodomestici, verrebbero riparati, riutilizzati e venduti. Questa tipologia di materiali, che costituisce circa il 3% del totale degli scarti, riveste anche un grande valore economico, che può arricchire le imprese locali, con un'ottima resa occupazionale dimostrata da molte esperienze in Italia.

7. Introdurre sistemi di tariffazione che facciano pagare le utenze sulla base della produzione effettiva di rifiuti non riciclabili da raccogliere. Questo meccanismo premia il comportamento virtuoso dei cittadini e li incoraggia ad acquisti più consapevoli.
8. Realizzare un impianto di recupero e selezione dei rifiuti, in modo da recuperare altri materiali riciclabili sfuggiti alla RD, impedire che i rifiuti tossici possano essere inviati nella discarica pubblica transitoria e stabilizzare la frazione organica residua.

SI IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

- Ad eliminare ogni possibile conferimento nei cassonetti. Ciò rappresenta la precondizione per garantire risultati estremamente positivi di RD;
- A predisporre un bando di gara per la raccolta differenziata porta a porta su tutto il territorio comunale con l'obiettivo di raggiungere il 70% di RD entro i termini di legge;
- Ad applicare la tariffazione puntuale in modo da premiare chi produce meno rifiuti secondo la logica del "chi più differenzia meno paga";
- Ad attivare una campagna di informazione capillare finalizzata alla riduzione della produzione dei rifiuti da parte dei singoli cittadini;
- Ad applicare progressivamente anche nel comune di Ragusa la strategia "rifiuti zero".

Udita la relazione del Cons. Antoci, primo firmatario della mozione sopracitata;

Tenuto conto della discussione di che trattasi, riportata nel verbale di seduta di pari data che qui si intende richiamato.

Visto l'art. 12, 1° comma della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni;

Con 19 voti favorevoli, espressi all'unanimità per appello nominale dai 19 consiglieri presenti e votanti, come accertato dal Vice Presidente con l'ausilio dei consiglieri scrutatori Schininà, Morando e Dipasquale, assenti i consiglieri Laporta, Migliore, Massari, Lo Destro, Mirabella, Tringali, Marino, D'Asta, Iacono, Agosta, Brugaletta

DELIBERA

di approvare la mozione sopracitata, allegata come parte integrante e sostanziale al presente atto.

PARTE INTEGRANTE: Mozione.

MLB

Letto, approvato e sottoscritto.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Avv. Giorgio Licita

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Ing. Tumino Maurizio

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Lumiera

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il
24 MAR 2014 e rimarrà affissa fino al 08 APR 2014 per quindici giorni consecutivi.
Con osservazioni/senza osservazioni

24 MAR 2014

Ragusa, lì.....

IL MESSO COMUNALE

IL MESE NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESECUTIVITÀ DELLA DELIBERAZIONE

Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2° della L.R. n. 44/91.

Ragusa, lì

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 24 MAR 2014 al 08 APR 2014.
Con osservazioni / senza osservazioni

IL MESSO COMUNALE

Ragusa, lì.....

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 24 MAR 2014 ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 24 MAR 2014 senza opposizione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, lì.....

CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITÀ DELLA DELIBERAZIONE



Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva, dopo il decimo giorno della pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, lì.....



CITTÀ DI RAGUSA

Per Copia conforme da

24 MAR 2014

Ragusa, N.....

SEGRETARIO GENERALE

È FUNZIONE D'INDENNIZZO G.S.
(Difesa della Repubblica Siciliana)

26

10 03 2014

letto

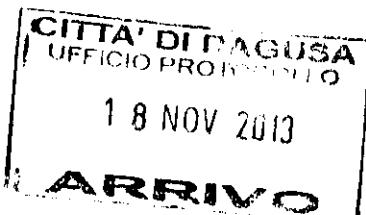
CITTÀ DI RAGUSA	
19 NOV 2013	
PROT. N. <u>90327</u>	
CAT.	CLAS.
FASC.	

Al Sindaco

Ing. Federico Piccitto

Al Presidente del Consiglio Comunale

Dr. Giovanni Iacono



MOZIONE

Oggetto: raccolta differenziata PORTA A PORTA

PRESO ATTO che:

- La direttiva quadro Europea 2008/98 CE del 19 novembre 2008, emanata per spingere l'Europa verso la "SOCIETA' DEL RICICLAGGIO" stabilisce una rigorosa gerarchia delle fasi del trattamento dei rifiuti, ponendo al primo posto della scala delle priorità, la PREVENZIONE E RIDUZIONE per arrivare a smaltire solo il non più eliminabile (rifiuti urbani residui RUR);
- la legge regionale 9/2010 fissa entro il 31 dicembre 2015 il raggiungimento dell'obiettivo minimo del 65% di raccolta differenziata e del 50% di recupero di materia;
- diverse esperienze consolidate in molti comuni italiani ci dimostrano che non solo è possibile fermare la crescita ed iniziare a ridurre i rifiuti, ma è anche possibile modificarne la composizione al fine di favorire strategie di raccolta differenziata, recupero, riutilizzo e riciclaggio.

CONSTATATO che:

- Inalcuni comuni di piccole, medie e grandi dimensioni del nostro paese, si sono consolidati da anni sistemi di raccolta differenziata "porta a porta" che hanno fatto raggiungere in tempi rapidi percentuali di RD molto spesso superiori all'80% e questi hanno contribuito ad innescare processi culturali di responsabilizzazione delle famiglie, a rimuovere il degrado dei cassonetti filo strada sommersi di rifiuti, a liberare spazi migliorando il decoro urbano, a creare nuova occupazione, a migliorare la qualità dei materiali separati rispetto alle RD con cassonetti stradali, a ridurre considerevolmente la produzione dei rifiuti attraverso una separazione e intercettazione dei flussi dei rifiuti provenienti dalle attività produttive,
- diversi comuni, di cui alcuni anche in Sicilia, hanno raggiunto e superato la percentuale del 70%;
- i sistemi di "paga quanto butti" si sono rivelati molto efficienti nel prevenire la produzione di rifiuti ed incoraggiare i cittadini a partecipare alla raccolta differenziata;

*V. Sign. Facc. P. lett. VI
e Amm. Ambiente
19/11/2013*

RITENENDO importante:

1. Separare alla fonte i materiali attraverso la raccolta differenziata. Infatti la gestione dei rifiuti non è un problema tecnologico ma organizzativo, dove il valore aggiunto non è quindi la tecnologia, ma il coinvolgimento della comunità chiamata a collaborare in un passaggio chiave per attuare la sostenibilità ambientale.
2. Organizzare una raccolta differenziata "porta a porta", che appare l'unico sistema efficace di RD in grado di raggiungere in poco tempo e su larga scala quote percentuali superiori al 70%.
3. Aprire l'impianto di compostaggio di Ragusa.
4. Ampliare le piattaforme impiantistiche per il riciclaggio e il recupero dei materiali, finalizzato al reinserimento degli stessi nella filiera produttiva.
5. Diffondere il compostaggio domestico, sostituire le stoviglie e bottiglie in plastica, utilizzare i pannolini lavabili, acquistare alla spina latte, bevande, detergenti, prodotti alimentari, sostituire gli shoppers in plastica con sporte riutilizzabili.
6. Realizzare centri per la riparazione e il riuso di prodotti e di componenti dei prodotti suscettibili di possibile riuso. In tali centri, beni durevoli quali ad esempio mobili, vestiti, infissi, sanitari, elettrodomestici, verrebbero riparati, riutilizzati e venduti. Questa tipologia di materiali, che costituisce circa il 3% del totale degli scarti, riveste anche un grande valore economico, che può arricchire le imprese locali, con un'ottima resa occupazionale dimostrata da molte esperienze in Italia.
7. Introdurre sistemi di tariffazione che facciano pagare le utenze sulla base della produzione effettiva di rifiuti non riciclabili da raccogliere. Questo meccanismo premia il comportamento virtuoso dei cittadini e li incoraggia ad acquisti più consapevoli.
8. Realizzare un impianto di recupero e selezione dei rifiuti, in modo da recuperare altri materiali riciclabili sfuggiti alla RD, impedire che i rifiuti tossici possano essere inviati nella discarica pubblica transitoria e stabilizzare la frazione organica residua.

SI IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

- Ad eliminare ogni possibile conferimento nei cassonetti. Ciò rappresenta la precondizione per garantire risultati estremamente positivi di RD;
- a predisporre un bando di gare per la raccolta differenziata porta a porta su tutto il territorio comunale con l'obiettivo di raggiungere il 70% di RD entro i termini di legge;

- ad applicare la tariffazione puntuale in modo da premiare chi produce meno rifiuti secondo la logica del "chi più differenzia meno paga";
- ad attivare una campagna di informazione capillare finalizzata alla riduzione della produzione dei rifiuti da parte dei singoli cittadini;
- ad applicare progressivamente anche nel comune di Ragusa la strategia "rifiuti zero".

Ragusa II, 18-11-2013

I Consiglieri
MOVIMENTO CINQUE STELLE

FRANCA ANTOCI

Francesca Antoci

MIRELLA CASTRO

Mirella Castro

SERENA TURINO

Serena Turino

MAURIZIO STEVANZO

Maurizio Stevanzo

ZARA FEDERICI

Zara Federici

FILIPPO SPADOLA

Filippo Spadola